

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “PREVIDENZA”

Art. 1 - Aspetti generali

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, che viene contraddistinta con il nome Previdenza indicata di seguito con la dicitura “Gestione separata”: la Gestione Separata è sottoposta a verifica da parte di una Società di Revisione iscritta nell’apposito registro previsto dalla normativa vigente.

La presente Gestione Separata viene esclusivamente collegata a rendite vitalizie anche derivanti dall’esercizio della facoltà di conversione presente sui contratti emessi dell’Impresa.

La Gestione Separata è conforme alle norme stabilite dell’Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo di cui al Regolamento ISVAP, ora IVASS, n. 38 del 3 giugno 2011 e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

Il presente regolamento è parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2 - Valuta di denominazione

La valuta di denominazione della gestione separata Previdenza è l’euro.

Art. 3 - Determinazione del tasso medio di rendimento

Annualmente viene determinato un tasso di rendimento medio della Gestione separata.

Il periodo di osservazione annuale per la determinazione del tasso medio di rendimento della Gestione separata decorre dal 1° novembre e termina il 31 ottobre dell’anno successivo.

Il rendimento finanziario lordo annuo della Gestione separata si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza di ciascun periodo di osservazione annuale al valore medio della Gestione separata nel corso del medesimo periodo di osservazione.

Per valore medio della Gestione Separata si intende la somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario presso gli istituti di Credito, degli investimenti in titoli e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nei libri contabili della Gestione Separata.

Per risultato finanziario della Gestione separata si intendono i proventi finanziari di competenza nel periodo di osservazione, comprensivi degli scarti di emissione e negoziazione di competenza, gli utili realizzati e le perdite sofferte, al lordo delle ritenute di acconto fiscali.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione separata e cioè al prezzo di acquisto (criterio di contabilizzazione a “valore storico”) per le attività di nuova acquisizione ed al valore di mercato all’atto dell’iscrizione nella Gestione separata per le attività già di proprietà dell’Impresa. Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.

Il risultato finanziario viene determinato al netto sia degli oneri specifici degli investimenti e disinvestimenti (spese effettivamente sostenute e riconducibili alle operazioni di acquisto e

vendita) sia degli onorari dovuti alla Società di Revisione per la certificazione del rendiconto annuale della Gestione separata; non sono consentite altre forme di prelievo gravanti sulla Gestione separata, in qualsiasi modo effettuate.

Il risultato finanziario beneficia inoltre di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione separata.

Art. 4 - Obiettivi e politiche di investimento della Gestione separata

L'attuazione delle politiche di investimento della Gestione separata compete all'Impresa, che vi provvede realizzando una gestione professionale degli attivi.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata stessa.

La gestione finanziaria della Gestione separata è caratterizzata principalmente da investimenti nei comparti monetari e obbligazionari denominati in euro, senza tuttavia escludere l'utilizzo di altre attività ammissibili ai sensi della normativa vigente.

Per la componente obbligazionaria, le scelte di investimento tengono conto della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio e della durata media delle corrispondenti riserve matematiche, e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito, nonché eventualmente in funzione delle prospettive dei tassi di interesse.

Gli attivi che confluiscono all'interno del patrimonio della Gestione separata possono essere investiti nelle seguenti categorie di attività:

- Obbligazioni a reddito fisso e altri titoli a reddito fisso
- Titoli di Stati italiani o esteri emessi in euro
- Obbligazioni quotate ed emesse in euro in possesso, alla data di acquisto, di un rating della categoria investment grade secondo la scala di classificazione relativa agli investimenti di medio e lungo termine rilasciato da almeno una primaria agenzia di rating e a condizione che nessun'altra agenzia primaria abbia attribuito una valutazione inferiore
- Quote di OICR armonizzati conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CE, 2001/107/CE e 2001/108/CE
- Liquidità
- Strumenti derivati purché a copertura dei rischi assunti

Su ciascuna delle suddette possibili categorie di attività sono previsti i seguenti limiti massimi di investimento (rispetto al totale delle risorse investite nella Gestione separata stessa):

- Obbligazioni a reddito fisso e altri titoli a reddito fisso
- Titoli di Stati italiani o esteri emessi in euro: Max: 100 %
- Obbligazioni quotate ed emesse in euro: Max: 25%
- Quote di OICR armonizzati: Max: 10%
- Liquidità: Max: 100%
- Strumenti derivati purché a copertura dei rischi assunti: Max: 5%

Inoltre, è previsto un limite di concentrazione pari al 10% del portafoglio complessivo dei titoli a reddito fisso e relativo a ogni singolo emittente: sono esenti da tali limiti i titoli di Stato emessi da paesi appartenenti all'OCSE.

Relativamente alle categorie di attività di cui sopra ovvero agli investimenti ad esse collegati, non sono previste operazioni in ambito infragruppo.

Art. 5 - Riserve matematiche e attivi a copertura

Il valore delle attività della gestione separata Previdenza non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione separata stessa.

Art. 6 - Modifiche regolamentari

La Compagnia si riserva la facoltà di modificare il presente Regolamento al fine di adeguarne il contenuto alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, a condizione che queste modifiche non rechino pregiudizio ai contraenti.

La Compagnia, inoltre, si riserva la facoltà di effettuare la fusione della presente Gestione separata con una o più gestioni separate nonché quella di effettuare scissioni della stessa. Le eventuali operazioni di fusione o scissione dovranno essere effettuate nell'interesse dei contraenti e nel pieno rispetto della normativa in vigore.

Art. 7 - Revisione Contabile

La gestione della Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24/2/1998, la quale ne attesta la rispondenza della gestione al presente regolamento.

In particolare, viene attestata la corretta valutazione delle attività che compongono Previdenza, il tasso annuo di rendimento finanziario sopra descritto e l'adeguatezza delle attività rispetto all'ammontare delle riserve matematiche.